

Scrittura libera coge per sistemazione recuperi da CSA/UGOV di emolumenti liquidati in esercizi precedenti secondo l'art. 150 DL 34/20

Ove un ateneo effettui su CSA o nel modulo compensi UGOV una restituzione ad un dipendente/collaboratore di emolumenti liquidati in anni precedenti, applicando l'art. 150 del D.L. 34/20, ossia richiedendo al percipiente interessato una restituzione del solo ammontare netto precedentemente liquidato, sarà necessario effettuare delle scritture coge libere direttamente in contabilità, per integrare le scritture generate dal DG stipendio (o compenso), in quanto, per la particolarità di tale operazione, la scrittura che sarà generata dal DG stipendio (o compenso) non riesce a comprendere tutti gli aspetti contabili di tale operazione.

Le voci CSA specifiche generate da tale operazione sono le seguenti:

- 14725 Arretrato Imp.fiscale lav.dip. da azzerare (DL 34/20 a.150)
- 14727 Arretrato Netto da recuperare (DL 34/20 a.150)
- 14726 Arretrato Credito d'imposta su recup. netto (DL 34/20 a.150)

Da notare che in caso di rettifica di emolumento a collaboratore (ruoli CC e CB) al posto della voce 14725, verrà utilizzata la voce 15725, ma le indicazioni di seguito riportate restano del tutto valide, semplicemente dove è citata la voce 14725, occorrerà invece considerare la voce 15725.

Queste 3 voci lato configurazione versamenti in contabilità dovranno tutte essere associate al gruppo VALTRO, in quanto non devono generare direttamente nessun versamento.

LE prime due voci sopra indicate (14725 e 14727) sul DG stipendio/compenso saranno trattate come ritenute 'extraerariali' e quindi movimenteranno normalmente il conto coge di tipo 'Ritenute extra erariali c/liquidazione' (o quello analogo attivo nel piano dei conti di Ateneo).

Invece la voce 14726, sarà una voce di tipo solo documentativo/fittizia e non genererà alcun effetto contabile sul DG stipendio/compenso.

In contabilità la scrittura coge libera per integrare/correggere la scrittura generata dal DG stipendio (o compenso) dovrà essere fatta basandosi sull'importo delle 3 voci sopra indicate che potrà essere recuperato, in particolare per i DG stipendi, da appositi report messi a disposizione sia dal modulo allocazione costi, che dalla procedura CSA.

Tale scrittura libera dovrà movimentare i seguenti conti:

- 1) IN AVERE il conto coge movimentato dalle ritenute extraerariali (normalmente quindi il conto di tipo 'Ritenute extra erariali c/liquidazione' o similare) per un importo pari alla somma algebrica delle voci 14727 + 14725. Da notare che normalmente la voce 14725 è di importo negativo, mentre la voce 14727 è di ammontare positivo, ma con un ammontare assoluto inferiore alla 14725, per cui dalla somma dovrebbe scaturire un ammontare negativo da utilizzare per determinare l'ammontare del movimento in AVERE sul conto indicato. Questo movimento serve per 'chiudere' il saldo della voce delle ritenute extraerariali che è aperto dalla relativa scrittura coge generata dal DG stipendio/compenso.

- 2) IN DARE movimentare un conto coge su cui registrare il credito IRPEF derivante da tale operazione. Si può usare o un conto di credito 'generico' di natura 'fiscale', ma noi consigliamo di creare un conto di credito opportuno, ad esempio Crediti v/erario per restituzione ex art. 150 (o simile). L'ammontare di tale movimento è determinato in base all'ammontare della voce 14726.
- 3) IN DARE movimentare una voce di costo (che potrà essere un costo stipendiale o anche un costo straordinario a seconda di come l'ateneo lo voglia considerare) che ha come ammontare la differenza tra gli ammontari riportati nei due precedenti movimenti, e che pareggia quindi la scrittura coge. Tale costo deriva dal fatto che in una operazione di restituzione di emolumenti pregressi applicando l'art. 150, il percipiente restituisce solo l'ammontare netto, e siccome l'ateneo ha da tale operazione un credito IRPEF (registrato nella voce 14726) che normalmente è sempre inferiore alla ritenuta IRPEF applicata sull'emolumento originariamente pagato al percipiente, l'ateneo NON riesce a recuperare con tale operazione tutto il costo derivante dal lordo percipiente pagato originariamente al percipiente interessato, ma ne recupera una quota inferiore. Tale differenza deve quindi essere registrata come 'costo aggiuntivo' a carico dall'ateneo e deriva dalla differenza tra le ritenute fiscali applicate sull'emolumento originariamente pagato al percipiente e l'importo del credito fiscale derivante da tale operazione, registrato nella voce 14726.

Da notare che siccome da tale registrazione deriva un costo aggiuntivo a carico dell'ateneo per coerenza, occorre anche fare una scrittura libera coan, di tipo 'normale', in cui andare ad imputare sulle coordinate coan interessate il costo registrato con la scrittura coge precedentemente indicata nel movimento coge registrato al punto 3).

In rari casi potrebbe succedere che il movimento in AVERE registrato nel punto 1) della precedente scrittura coge, sia di ammontare inferiore al movimento in DARE registrato nel precedente punto 2). In questi casi si genera per l'ateneo non un costo aggiuntivo, bensì un ricavo, che andrà quindi registrato in AVERE nel movimento indicato al precedente punto 3), normalmente imputato su una voce di ricavo straordinario. Di conseguenza anche la relativa scrittura libera coan di tipo 'normale' sarà da imputare sul relativo conto di ricavo.

Segnaliamo infine che la voce di credito IRPEF registrata precedentemente al punto 2) della scrittura coge sopra indicata, dovrà essere utilizzata, movimentandola in AVERE, nel momento in cui tale credito IRPEF potrà essere effettivamente utilizzato dall'ateneo, compensandolo ad esempio con un versamento IRPEF da effettuare. Ad esempio questo potrà avvenire registrando un DG generico di entrata solo coge, che movimenti come voce coge principale la stessa voce di credito utilizzata nel movimento 2) della scrittura coge sopra indicata, da utilizzare per emettere un ordinativo di incasso a diminuzione del versamento IRPEF su cui si recupererà tale credito IRPEF.

ESEMPIO

Facciamo un esempio pratico per chiarire meglio come fare la scrittura coge libera interessata. Ipotizziamo un cedolino stipendio in cui vi siano le 3 voci interessate con i seguenti valori:

- 14725 per euro -253,69
- 14727 per euro 185,19
- 14726 per euro -55,56

La scrittura coge libera da fare risulterà quindi composta dai 3 seguenti movimenti

- 1) IN AVERE euro 68,5 sul conto coge di tipo 'Ritenute extraerariali c/liquidazione'
Tale importo deriva dalla somma algebrica delle voci 14727 + 14725 che generano un ammontare di -68,5 da riportare in AVERE nella scrittura.
- 2) IN DARE euro 55,56 sulla voce coge di tipo Ritenute fiscali c/liquidazione' o comunque sulla voce coge di credito dove si voglia registrare tale credito IRPEF. L'ammontare di tale movimento deriva direttamente da quello della voce 14726.
- 3) IN DARE un movimento di euro 12,94 sulla voce coge di costo su cui si intende registrare il costo 'aggiuntivo' derivante da questa operazione di recupero emolumento. L'ammontare è determinato dalla differenza dei due precedenti movimenti coge.

Di conseguenza l'ateneo dovrà anche effettuare una scrittura coan libera di 12,94 euro su cui imputare anche in coan il costo aggiuntivo derivante da tale operazione.

L'ateneo godrà da tale operazione di un credito IRPEF 55,56 che potrà utilizzare in contabilità a compensazione di un successivo versamento IRPEF, secondo le indicazioni date in merito dall'Agenzia delle entrate, utilizzando il procedimento indicato in precedenza